

Ufficio Studi

Il sistema produttivo della provincia di Roma

3° trimestre 2016



Camera di Commercio
Roma

Il sistema produttivo della provincia di Roma - n. 3/2016

Il report è stato realizzato dall'**Ufficio Studi**
della Camera di Commercio di Roma.

Direzione e coordinamento:
Francesco Manca

Hanno collaborato:
Alessandra Mazzilis
Antonio Spensieri

**Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura di Roma**

Area VII – Studi e Sistemi informativi
Dirigente: Barbara Cavalli

Ufficio Studi
Tel. 06.5208.2265 / 2077 / 2451
E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

© 2016 Camera di Commercio di Roma
Via de' Burrò 147 – 00186 Roma

I diritti di traduzione, di memorizzazione
elettronica, di riproduzione e di adattamento,
totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono
riservati esclusivamente alla Camera di
Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
di Roma.

Il sistema produttivo

Al 30 settembre 2016 la consistenza delle imprese romane si attesta a 484.004 unità (8,0% del sistema produttivo nazionale) (**Tav. 1**), in lieve aumento rispetto alla fine del secondo trimestre dell'anno (+0,4%).

Rispetto al dato osservato nel corrispondente periodo dello scorso anno, il "passo" di variazione del sistema produttivo locale si conferma stabile e pari all'1,4% (+6.494 unità)¹.

La *performance* nazionale, benché molto più contenuta, appare, di contro, in tendenziale miglioramento per il secondo anno consecutivo (+0,3%, 1 decimo di punto percentuale in più).

L'analisi dei flussi trimestrali evidenzia, in ambito locale, un saldo che, pur posizionando Roma al primo posto nella graduatoria provinciale (**Tav. 4**), si rileva in diminuzione per il secondo anno consecutivo (+2.320 imprese).

La diminuzione risulta determinata dalla decisa contrazione delle iscrizioni (-10,9%) che il contestuale ridimensionamento delle

¹ Si ricorda che nel 2015 il III trimestre aveva mostrato un rallentamento nella ripresa delle attività produttive: il tasso di variazione, benché positivo, era arretrato ai livelli segnati nel 2012.

cessazioni, considerate al netto delle cancellazioni d'ufficio, (-7,1%) non riesce a sopravanzare, a testimonianza del persistere di incertezze da parte dei potenziali operatori nell'affrontare il mercato (**Tav. 2**).

Una dinamica dei flussi analoga, benché più contenuta, interessa, peraltro, il saldo nazionale (**Tav. 3**), positivo ed in flessione anch'esso (+16.197 unità).

L'andamento complessivo rilevato si riflette nei valori del tasso di crescita (**Tav. 3**), in diminuzione, rispetto allo scorso anno, sia in ambito locale (+0,48% da +0,58%) che nazionale (+0,27% da +0,33%)².

L'analisi della dinamica delle diverse componenti imprenditoriali (**Tav. 9**) evidenzia, ancora una volta, il fondamentale contributo dell'imprenditoria straniera alla *performance* locale, benché ridimensionato nel peso: +3.283 unità, pari a circa la metà del risultato

² Con riferimento ai tassi di crescita degna di nota è, in particolare, la *performance* delle province del Mezzogiorno con 8 province del Sud che occupano le prime 8 posizioni nella classifica provinciale (con valori compresi tra +1,18% e +0,49%): Matera, Nuoro, Potenza, Catanzaro, Isernia, Oristano, Vibo Valentia, Sassari.
La provincia di Roma si posiziona al nono posto in graduatoria.

complessivo, per una variazione percentuale pari al 5,6% (Italia: +3,9%), peraltro il valore più basso rilevato negli ultimi 5 anni³.

Con riferimento ai dati di flusso l'apporto delle imprese straniere al saldo complessivo è pari a circa 1/3 (+746 imprese), dato importante ma in decisa flessione⁴ rispetto allo scorso anno (-40,3%), a causa della significativa contrazione delle iscrizioni di nuove imprese registrata nel periodo (-26,2%).

Positiva e superiore alla media del sistema produttivo nel suo complesso risulta anche la variazione delle imprese femminili (+2,0%, +1.939 unità; Italia: +0,9%), anche se in rallentamento rispetto allo scorso anno, per un contributo pari a circa il 30% del risultato complessivo⁵ (**Tav. 9**).

³ Si fa presente che la banca dati Stockview, utilizzata ai fini della presente indagine, consente di analizzare la componente straniera del sistema produttivo a partire dall'annualità 2011.

⁴ Il dato del saldo del III trimestre 2016 è, peraltro, il valore più basso degli ultimi 6 anni.

⁵ Si fa presente, con riferimento alla componente femminile, che una modifica nell'algoritmo di calcolo delle imprese femminili, intervenuta nel 2014, ha interrotto la serie storica dei dati, per cui è possibile effettuare confronti tra grandezze omogenee solo a partire dalla suddetta annualità.

Diminuiscono, di contro, per la prima volta le imprese giovanili romane (-1,1%; -509 unità)⁶, in linea con il dato nazionale, quanto al segno del movimento registrato (-2,3%). In ambito nazionale, peraltro, la componente “giovane” dell’imprenditoria risulta dal 2012 in costante contrazione.

Le forme giuridiche d’impresa

Prosegue in provincia di Roma la diffusione delle società di capitale (**Tavv. 5-6**): in aumento del 3,4% rispetto al 2015 (+7.475 unità; Italia: +3,4%), continua a crescere il loro peso sul totale delle imprese registrate (46,4%), staccando di oltre 20 punti percentuali la corrispondente quota nazionale.

In particolare la variazione positiva risulta determinata dall’incremento registrato dalle società a responsabilità limitata (di cui la tipologia delle s.r.l. semplificate: +6.837 unità).

Crescono anche le imprese classificate come “Altre forme” (coop., consorzi, etc.), che

⁶ Si fa presente che la banca dati Stockview, utilizzata ai fini della presente indagine, consente di analizzare la componente giovanile del sistema produttivo a partire dall’annualità 2011.

fanno rilevare a Roma un incremento del 2,0% (+408 unità; Italia: +1,1).

Positiva anche la variazione delle imprese individuali provinciali: +0,4% (2 decimi di punto percentuale in più rispetto al 2015; +669 unità), in controtendenza con il perdurante dato negativo nazionale (-0,4%), dove la forma giuridica in questione si conferma, tuttavia, di gran lunga la più diffusa con una quota sul totale pari al 53,2%.

Continua, di contro, la contrazione delle società di persone che, accelerando ulteriormente il proprio “passo” negativo di variazione, perdono, negli ultimi dodici mesi, in provincia di Roma 2.058 unità (-3,7%; Italia: -2,1%).

Con particolar riferimento all’imprenditoria individuale si segnala, infine, come, anche in questo trimestre, sia la componente straniera a determinare, in via esclusiva, il segno positivo della variazione, con 2.052 imprese in più che sovracompensano la variazione negativa di 1.383 unità con titolare italiano⁷.

⁷ Più esattamente, la variazione trimestrale positiva della base produttiva provinciale, pari ad appena +669 imprese, è la risultante di un +2.052 relativo ad imprese straniere a fronte di due variazioni negative: una di 1.374 unità con titolare italiano e

Degno di nota, peraltro, è il progressivo rallentamento rilevato nel “passo” di variazione della componente individuale straniera, che nell’ultimo anno decelera di ulteriori 4 decimi di punto percentuale (+4,7% da +5,1%; Italia: +3,2%).

I settori produttivi

La persistenza in ambito locale di una quota di imprese prive di classificazione merceologica (12,7% contro il 6,5%) fa sì che l’entità delle variazioni settoriali rilevate in provincia di Roma risulti sicuramente sottodimensionata rispetto ai corrispondenti valori medi nazionali.

Ciò premesso, l’analisi conferma la tradizionale propensione dell’imprenditoria romana verso il macrosettore dei “Servizi” che, con un incremento dell’1,6% (+5.051 unità) negli ultimi dodici mesi (**Tav. 7**) continua a fare da traino alla crescita rilevata nel sistema.

Nel dettaglio e con riferimento alle attività economiche di maggior rilevanza numerica, gli incrementi più significativi si registrano:

un’altra di 9 unità riferita a titolari di cui non risulta classificato lo Stato di nascita.

- nelle Attività di alloggio e ristorazione: +4,1% (+1.433 unità);
- nelle attività di Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese: +4,0% (+1.075 unità);
- nelle Attività professionali scientifiche e tecniche: +1,8% (+347 unità).

Appena positivo risulta, invece, il Commercio (+0,5%; +639 unità).

L'analisi delle diverse componenti imprenditoriali (**Tav. 9**) evidenzia, in particolare, il fondamentale apporto delle imprese straniere alle *performance* dei settori di Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese e Commercio. Nel primo caso, con 494 imprese, la componente straniera contribuisce per quasi la metà alla composizione del dato finale; nel secondo ne determina con +1.204 unità, il risultato positivo rilevato.

Ancora in affanno si mostra il settore "Agricoltura, silvicoltura e pesca": -0,3% (38 imprese in meno rispetto al 30 settembre 2015).

Con riferimento al comparto industriale, si conferma la decrescita delle Attività manifatturiere (-1,3%; -325 unità) in linea con il dato nazionale (**Tav. 7-8**), mentre

sostanzialmente stabile si mostra il settore edile (-0,1%, -92 unità) grazie al contributo delle imprese straniere (+362 unità).

Quanto alla struttura e alle dinamiche del sistema produttivo nazionale, i comparti che mettono a segno le variazioni positive più elevate in valore assoluto, ripropongono articolazione strutturale e "segno" delle variazioni già rilevate con riferimento alla provincia di Roma (**Tav. 8**).

Nel dettaglio:

- "Attività dei servizi alloggio e ristorazione": +2,3% (+9.674 unità);
- "Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese": +3,9% (+7.021 unità);
- "Attività professionali scientifiche e tecniche": +1,7% (+3.286 unità).

Allo stesso modo, con l'eccezione del settore edile (pressoché stabile a livello locale), i comparti che registrano una perdurante difficoltà risultano essere:

- "Costruzioni": -1,0% (-8.496 unità);
- "Attività manifatturiere": -1,0% (-5.997 unità).

L'artigianato

Al 30 settembre 2016 risultano iscritte all'Albo delle imprese artigiane di Roma 68.256 imprese (**Tav. 7**), pari al 5,1% dell'artigianato nazionale.

Il risultato fatto registrare dal comparto si conferma negativo (-1,2%) per il quarto anno consecutivo, per una perdita di ulteriori 812 unità.

La decrescita viene spiegata da una generalizzata sofferenza che continua ad insistere sui comparti a maggiore presenza artigiana: "Attività manifatturiere" (-356 unità, -3,2%), "Costruzioni" (-322 unità, -1,2%) e "Altre attività di servizi" (-52 unità, -0,5%).

Si conferma, invece, il *trend* positivo di attività in cui la presenza artigiana è, tradizionalmente, meno incisiva, quali:

- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese: +3,2% (+97 imprese registrate; Italia: +4,2%).

Sempre maggiormente critica la situazione in ambito nazionale, dove la compagine artigiana subisce una ulteriore contrazione dell'1,4% (**Tav. 8**), l'ottava consecutiva dal 2009.

Il saldo negativo di circa 19.000 unità è

imputabile per la quasi totalità al settore delle costruzioni (-12.127 unità) ed alle attività manifatturiere (-6.227 unità). L'unico incremento degno di nota si osserva, ancora una volta, nelle attività di "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+2.029 unità, +4,2%).

Focus sulla crisi d'impresa

Dopo i segnali decisamente incoraggianti mostrati nel corso dei primi 2 trimestri dell'anno, il terzo evidenzia una battuta di arresto. Nel corso del terzo trimestre 2016 le procedure di fallimento avviate - avverso imprese registrate (non cessate), a prescindere dall'esito finale delle stesse (revocate, in corso d'istruttoria o chiuse)-, sono state, infatti, 216, in lieve aumento (+1,9%) rispetto al corrispondente dato dello scorso anno (**Graf. 1**).

La situazione, di contro, continua a migliorare in ambito nazionale, dove si registra una flessione pari a -8,4%.

L'analisi del trend dei tassi trimestrali di aperture di fallimento ogni 100.000 imprese registrate (**Graf. 1**) evidenzia, di conseguenza per la provincia romana, un lieve aumento dell'indicatore che sale a 44,6 dal 44,4

rilevato lo scorso anno, a fronte di una flessione del dato nazionale che, in ulteriore miglioramento, scende a 42,4 (da 46,4).

Il dato incoraggiante dei primi due trimestri del 2016 condiziona comunque positivamente il risultato cumulato al terzo trimestre: il conto dei *default* del 2016 risulta, infatti, pari a 911, in diminuzione del 7,5% rispetto all'omologo dato dello scorso anno.

Plausibilmente, anche in considerazione dei vincoli dimensionali imposti dalla legge per accedere alla procedura, nel terzo trimestre del 2016 la quasi totalità dei fallimenti ha riguardato società di capitale (**Tav. 11**): l'87,0% a Roma ed il 76,5% a livello nazionale. Il *gap* è spiegato anche dalla diversa struttura imprenditoriale che vede la quota delle società di capitale superare di circa 20 punti percentuali la quota nazionale.

A fronte di una stabilità nel numero delle procedure avviate da parte delle società di capitale e delle società di persone si registra un incremento per le imprese individuali e le altre forme.

L'analisi per settori di attività (**Tav. 12**) evidenzia, infine, come il 60% circa dei fallimenti abbia riguardato il settore dei Servizi (131 procedure aperte), con il commercio in testa (27,3% del totale pari a

59 procedure aperte); mentre tra le attività industriali il settore in maggiore sofferenza risulta essere quello edile con 48 procedure fallimentari aperte.

Tav. 1 - Consistenza delle imprese REGISTRATE

TERRITORIO	Consistenza ⁽¹⁾		Var. % 2016-2015
	Al 30.09.2016	Al 30.09.2015	
Roma	484.004	477.510	1,4
Italia	6.080.076	6.060.085	0,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ I dati di stock tengono conto, oltre che delle iscrizioni e cessazioni relative al trimestre, anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti da una provincia all'altra di imprese plurilocalizzate. Le variazioni possono riguardare anche la forma giuridica e/o l'attività economica: in tal caso non alterano la consistenza globale ma influiscono sulla distribuzione delle imprese per attività economica e tipologia giuridica.

Tav. 2 - MOVIMENTO delle imprese - III trimestre dell'anno

TERRITORIO	Iscrizioni			Cessazioni				
	III trim. 2016	III trim. 2015	Variazione % iscrizioni 2016-2015	Totali		<i>di cui cancellazioni d'ufficio</i> ⁽¹⁾		Variazione % cessazioni ⁽²⁾ 2016-2015
				III trim. 2016	III trim. 2015	III trim. 2016	III trim. 2015	
Roma	6.013	6.746	-10,9	4.315	5.255	622	1.279	-7,1
Italia	69.235	74.082	-6,5	59.529	60.091	6.491	6.084	-1,8

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro delle Imprese le aziende risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

⁽²⁾ Cessazioni non d'ufficio.

Tav. 3 - DINAMICA delle imprese - III trimestre dell'anno

TERRITORIO	Saldo ⁽¹⁾		Qn ⁽²⁾		Qm ⁽³⁾		Tasso di crescita ⁽⁴⁾	
	III trim. 2016	III trim. 2015	III trim. 2016	III trim. 2015	III trim. 2016	III trim. 2015	III trim. 2016	III trim. 2015
Roma	2.320	2.770	1,2	1,4	0,8	0,8	0,5	0,6
Italia	16.197	20.075	1,1	1,2	0,9	0,9	0,3	0,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

⁽²⁾ Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100.

⁽³⁾ Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100.

⁽⁴⁾ Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Tav. 4 - Graduatoria provinciale per SALDO: prime 50 posizioni. III trimestre 2016

PROVINCIA		Imprese registrate	Saldo	Tasso di crescita	PROVINCIA		Imprese registrate	Saldo	Tasso di crescita
1	ROMA	484.004	2.320	0,48%	26	FROSINONE	47.169	191	0,41%
2	MILANO	372.258	1.260	0,34%	27	AVELLINO	44.084	181	0,41%
3	NAPOLI	286.741	1.229	0,43%	28	GENOVA	86.031	181	0,21%
4	BARI	151.118	512	0,34%	29	TARANTO	48.416	177	0,37%
5	PADOVA	99.573	417	0,42%	30	VARESE	71.260	175	0,25%
6	SALERNO	119.558	413	0,35%	31	BRESCIA	119.772	168	0,14%
7	TORINO	223.939	315	0,14%	32	AGRIGENTO	40.042	165	0,41%
8	POTENZA	38.108	313	0,82%	33	FIRENZE	109.839	160	0,15%
9	PALERMO	96.422	311	0,32%	34	PERUGIA	73.155	156	0,21%
10	NUORO	28.079	305	1,10%	35	MONZA	73.500	140	0,19%
11	CASERTA	91.663	291	0,32%	36	TRAPANI	45.983	136	0,30%
12	SASSARI	56.510	277	0,49%	37	BOLZANO - BOZEN	58.461	135	0,23%
13	FOGGIA	72.564	274	0,38%	38	CHIETI	45.377	129	0,28%
14	MATERA	21.717	253	1,18%	39	RAGUSA	35.930	119	0,33%
15	VERONA	96.595	250	0,26%	40	REGGIO EMILIA	55.709	119	0,21%
16	COSENZA	67.583	239	0,35%	41	PESCARA	36.778	117	0,32%
17	LECCE	72.676	239	0,33%	42	VICENZA	83.385	116	0,14%
18	LATINA	57.961	237	0,41%	43	LIVORNO	33.078	98	0,30%
19	CAGLIARI	69.511	224	0,32%	44	LUCCA	43.350	98	0,23%
20	BOLOGNA	96.428	219	0,23%	45	PARMA	46.338	98	0,21%
21	VENEZIA	77.709	215	0,28%	46	CALTANISSETTA	25.072	95	0,38%
22	MESSINA	59.839	212	0,35%	47	MACERATA	38.825	95	0,25%
23	CATANZARO	33.707	202	0,60%	48	BENEVENTO	34.800	94	0,27%
24	MODENA	74.825	201	0,27%	49	VITERBO	37.580	93	0,25%
25	REGGIO CALABRIA	51.877	200	0,39%	50	TRENTO	51.854	93	0,18%

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 5 - ROMA: imprese REGISTRATE per FORMA GIURIDICA

PERIODO	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.09.2016	224.402	46,4	54.145	11,2	184.918	38,2	20.539	4,2	484.004	100,0
Var. % set-16 / set-15	3,4		-3,7		0,4		2,0		1,4	
Al 30.09.2015	216.927	45,4	56.203	11,8	184.249	38,6	20.131	4,2	477.510	100,0
Var. % set-15 / set-14	3,6		-3,2		0,2		3,0		1,4	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 6 - ITALIA: imprese REGISTRATE per FORMA GIURIDICA

PERIODO	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.09.2016	1.580.912	26,0	1.050.669	17,3	3.236.263	53,2	212.232	3,5	6.080.076	100,0
Var. % set-16 / set-15	3,4		-2,1		-0,4		1,1		0,3	
Al 30.09.2015	1.528.539	25,2	1.072.830	17,7	3.248.708	53,6	210.008	3,5	6.060.085	100,0
Var. % set-15 / set-14	3,4		-2,3		-0,6		1,7		0,2	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 7 - ROMA: CONSISTENZA e VARIAZIONE delle imprese REGISTRATE per ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 settembre 2016

ATTIVITA' ECONOMICA	Consistenza al 30 settembre 2016		Incidenza % artigiane sul totale	Variazione assoluta ⁽¹⁾		Variazione % ⁽¹⁾	
	Totale imprese	... di cui artigiane		Totale imprese	... di cui artigiane	Totale imprese	... di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	12.882	109	0,8	-38	-3	-0,3	-2,7
Estrazione di minerali da cave e miniere	234	7	3,0	-5	0	-2,1	0,0
Attività manifatturiere	24.785	10.867	43,8	-325	-356	-1,3	-3,2
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	668	1	0,1	21	0	3,2	0,0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	799	49	6,1	25	4	3,2	8,9
Costruzioni	65.687	25.822	39,3	-92	-322	-0,1	-1,2
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	126.603	4.435	3,5	639	-34	0,5	-0,8
Trasporto e magazzinaggio	16.358	7.508	45,9	167	-31	1,0	-0,4
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	36.242	3.138	8,7	1.433	-63	4,1	-2,0
Servizi di informazione e comunicazione	19.270	348	1,8	322	-16	1,7	-4,4
Attività finanziarie e assicurative	11.668	7	0,1	113	-1	1,0	-12,5
Attività immobiliari	24.712	6	0,0	341	1	1,4	20,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	19.821	885	4,5	347	-39	1,8	-4,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	27.921	3.105	11,1	1.075	97	4,0	3,2
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	29	0	0,0	1	0	3,6	n.c.
Istruzione	2.711	6	0,2	63	1	2,4	20,0
Sanità e assistenza sociale	3.735	19	0,5	144	-2	4,0	-9,5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7.197	485	6,7	190	4	2,7	0,8
Altre attività di servizi	21.155	11.372	53,8	216	-56	1,0	-0,5
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	0	0	n.c.	0	0	n.c.	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	5	0	0,0	0	0	0,0	n.c.
Non classificate	61.522	87	0,1	1.857	4	3,1	4,8
Totale	484.004	68.256	14,1	6.494	-812	1,4	-1,2

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 30 settembre 2015

Tav. 8 - ITALIA: CONSISTENZA e VARIAZIONE delle imprese REGistrate per ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 settembre 2016

ATTIVITA' ECONOMICA	Consistenza al 30 settembre 2016		Incidenza % artigiane sul totale	Variazione assoluta ⁽¹⁾		Variazione % ⁽¹⁾	
	Totale imprese	... di cui artigiane		Totale imprese	... di cui artigiane	Totale imprese	... di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	758.687	9.868	1,3	-2.155	-126	-0,3	-1,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.344	703	16,2	-89	-28	-2,0	-3,8
Attività manifatturiere	578.603	313.912	54,3	-5.997	-6.227	-1,0	-1,9
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	11.757	88	0,7	604	3	5,4	3,5
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	11.562	2.426	21,0	148	-22	1,3	-0,9
Costruzioni	846.451	513.974	60,7	-8.496	-12.127	-1,0	-2,3
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.552.580	85.838	5,5	150	-642	0,0	-0,7
Trasporto e magazzinaggio	170.873	88.363	51,7	-982	-2.388	-0,6	-2,6
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	436.203	49.378	11,3	9.674	-241	2,3	-0,5
Servizi di informazione e comunicazione	133.094	12.369	9,3	1.621	76	1,2	0,6
Attività finanziarie e assicurative	123.805	117	0,1	2.182	-1	1,8	-0,8
Attività immobiliari	287.517	309	0,1	2.306	26	0,8	9,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	201.936	24.401	12,1	3.286	-40	1,7	-0,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	189.161	50.603	26,8	7.021	2.029	3,9	4,2
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	153	1	0,7	4	0	2,7	0,0
Istruzione	29.053	2.256	7,8	753	16	2,7	0,7
Sanità e assistenza sociale	40.094	880	2,2	1.579	1	4,1	0,1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim.	73.617	5.922	8,0	2.229	32	3,1	0,5
Altre attività di servizi	237.369	184.772	77,8	2.971	799	1,3	0,4
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	28	5	17,9	6	-1	27,3	-16,7
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	9	0	0,0	0	0	0,0	n.c.
Non classificate	393.180	1.369	0,3	3.176	-47	0,8	-3,3
Totale	6.080.076	1.347.554	22,2	19.991	-18.908	0,3	-1,4

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 30 settembre 2015

Tav. 9 - ROMA: consistenza e variazione ⁽¹⁾ delle imprese REGISTRATE per TIPOLOGIA e ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 settembre 2016

ATTIVITA' ECONOMICA	Femminili			Straniere			Giovani		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	4.001	4,1	-0,2	323	0,5	9,9	882	2,0	9,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	28	0,0	12,0	4	0,0	0,0	1	0,0	-50,0
Attività manifatturiere	3.916	4,0	-1,5	2.042	3,3	0,5	1.003	2,3	-4,7
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	46	0,0	12,2	25	0,0	0,0	27	0,1	42,1
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	120	0,1	2,6	40	0,1	8,1	30	0,1	25,0
Costruzioni	5.373	5,5	1,4	10.998	17,7	3,4	4.822	11,0	-7,4
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	28.560	29,2	0,1	20.772	33,4	6,2	11.280	25,7	-2,4
Trasporto e magazzinaggio	1.619	1,7	4,2	757	1,2	-0,3	1.058	2,4	3,2
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9.413	9,6	5,1	4.122	6,6	7,7	4.385	10,0	4,9
Servizi di informazione e comunicazione	3.202	3,3	2,6	1.781	2,9	3,3	1.426	3,2	-3,1
Attività finanziarie e assicurative	2.272	2,3	1,9	291	0,5	2,5	877	2,0	-3,1
Attività immobiliari	5.102	5,2	3,2	680	1,1	3,8	878	2,0	-5,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.657	3,7	3,3	1.905	3,1	-0,2	1.459	3,3	-3,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	6.012	6,1	3,2	9.155	14,7	5,7	4.638	10,5	-1,3
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	5	0,0	25,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	820	0,8	0,4	200	0,3	-2,0	145	0,3	-3,3
Sanità e assistenza sociale	1.265	1,3	1,9	127	0,2	9,5	183	0,4	-1,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.683	1,7	2,9	387	0,6	0,5	547	1,2	-0,7
Altre attività di servizi	8.319	8,5	2,6	2.315	3,7	7,6	2.503	5,7	0,6
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	12.527	12,8	4,2	6.359	10,2	11,0	7.824	17,8	1,5
Totale	97.941	100,0	2,0	62.283	100,0	5,6	43.968	100,0	-1,1

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

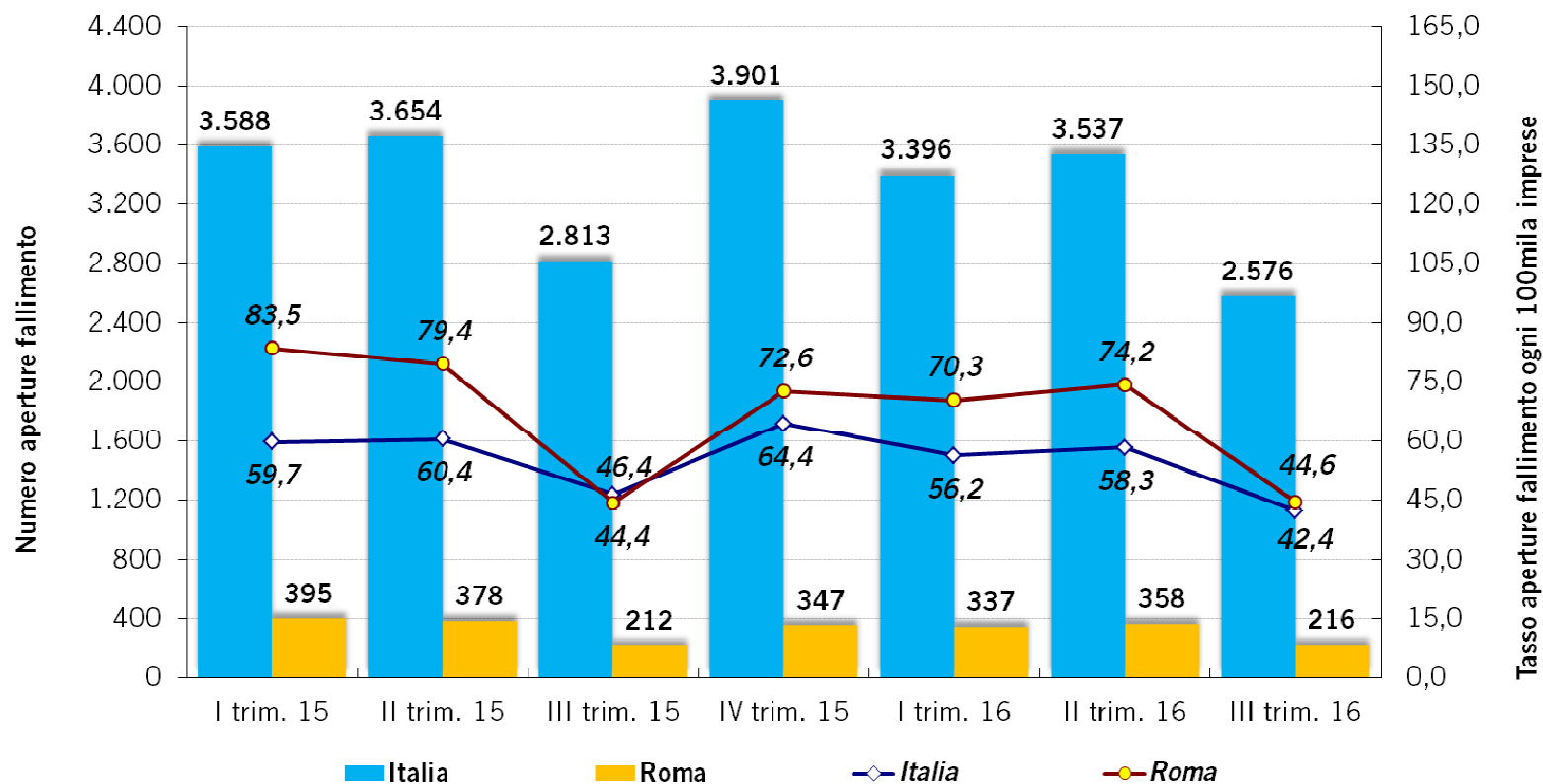
⁽¹⁾ Rispetto al 30 settembre 2015

Tav. 10 - ITALIA: consistenza e variazione ⁽¹⁾ delle imprese REGISTRATE per TIPOLOGIA e ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 settembre 2016

ATTIVITA' ECONOMICA	Femminili			Straniere			Giovanili		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	218.032	16,5	-0,4	15.183	2,7	4,9	50.543	8,5	4,9
Estrazione di minerali da cave e miniere	441	0,0	0,7	38	0,0	11,8	81	0,0	-10,0
Attività manifatturiere	97.002	7,3	-0,2	44.363	7,8	2,7	34.375	5,8	-4,6
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.085	0,1	6,3	262	0,0	1,9	518	0,1	4,6
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	1.444	0,1	1,8	493	0,1	4,0	710	0,1	-5,2
Costruzioni	52.765	4,0	1,2	130.398	23,0	1,1	84.289	14,2	-8,9
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	368.626	27,9	-0,4	206.109	36,3	4,0	170.342	28,7	-2,7
Trasporto e magazzinaggio	16.950	1,3	2,5	12.450	2,2	2,2	11.646	2,0	-1,6
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	127.711	9,7	2,6	43.619	7,7	6,8	61.054	10,3	0,5
Servizi di informazione e comunicazione	24.353	1,8	1,4	7.876	1,4	0,8	13.091	2,2	-3,7
Attività finanziarie e assicurative	26.723	2,0	2,8	2.696	0,5	1,7	15.215	2,6	-0,8
Attività immobiliari	58.680	4,4	2,0	5.510	1,0	3,8	9.553	1,6	-5,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	36.321	2,7	2,5	9.651	1,7	4,4	15.801	2,7	-2,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	49.601	3,8	2,9	31.081	5,5	7,2	26.272	4,4	1,1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	17	0,0	0,0	3	0,0	0,0	2	0,0	100,0
Istruzione	8.647	0,7	3,1	1.205	0,2	3,9	1.765	0,3	1,7
Sanità e assistenza sociale	15.089	1,1	3,0	1.276	0,2	7,9	3.100	0,5	-0,5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	17.398	1,3	2,7	3.539	0,6	8,0	8.467	1,4	2,4
Altre attività di servizi	119.379	9,0	1,9	19.360	3,4	9,4	33.039	5,6	0,1
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	12	0,0	71,4	8	0,0	33,3	3	0,0	-25,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	81.425	6,2	1,9	32.352	5,7	7,5	54.529	9,2	-2,0
Totale	1.321.702	100,0	0,9	567.472	100,0	3,9	594.395	100,0	-2,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 30 settembre 2015

Graf. 1 – PROCEDURA DI FALLIMENTO: numero di aperture trimestrali e TASSO ⁽¹⁾ di aperture ogni 100mila imprese registrate

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Dato il totale delle aperture di procedure di fallimenti (F) in ciascun mese (m) del trimestre di riferimento (t) e la consistenza (C_t) delle imprese registrate a fine

trimestre, il tasso di aperture di fallimento ogni 100mila imprese registrate in ciascun trimestre è calcolato: $\frac{\sum_{m=1}^3 F_m}{C_t} \times 100.000$.

Tav. 11 – Numero di aperture di PROCEDURE DI FALLIMENTO per FORMA GIURIDICA

FORMA GIURIDICA	APERTURA PROCEDURE DI FALLIMENTO			
	III trimestre 2016		Var. % III trim. 2016 / II trim. 2016	Var. % III trim. 2016 / III trim. 2015
	V.A.	%		
Roma				
Società di capitale	188	87,0	-39,7	0,0
Società di persone	11	5,1	-45,0	0,0
Imprese individuali	6	2,8	-25,0	50,0
Altre forme	11	5,1	-38,9	22,2
Totale	216	100,0	-39,7	1,9
Italia				
Società di capitale	1.970	76,5	-26,1	-7,8
Società di persone	276	10,7	-32,4	-19,3
Imprese individuali	215	8,3	-28,1	-8,5
Altre forme	115	4,5	-30,3	15,0
Totale	2.576	100,0	-27,2	-8,4

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 12 – Numero di aperture di PROCEDURE DI FALLIMENTO per MACROATTIVITA' ECONOMICA

MACROATTIVITA' ECONOMICA	APERTURA PROCEDURE DI FALLIMENTO			
	III trimestre 2016		Var. % III trim. 2016 / II trim. 2016	Var. % III trim. 2016 / III trim. 2015
	V.A.	%		
Roma				
Agricoltura, silvicoltura pesca	0	0,0	n.c.	-100,0
Industria	60	27,8	-41,7	25,0
<i>di cui Costruzioni</i>	48	22,2	-34,2	23,1
Servizi	131	60,6	-29,2	5,6
<i>di cui Commercio; riparaz. autoveicoli e motocicli</i>	59	27,3	-26,3	3,5
Non classificate	25	11,6	-64,3	-35,9
Totale	216	100,0	-39,7	1,9
Italia				
Agricoltura, silvicoltura pesca	18	0,7	-21,7	-25,0
Industria	1.035	40,2	-28,6	-4,7
<i>di cui Costruzioni</i>	527	20,5	-31,6	-3,5
Servizi	1.349	52,4	-24,8	-10,4
<i>di cui Commercio; riparaz. autoveicoli e motocicli</i>	589	22,9	-28,4	-15,6
Non classificate	174	6,8	-35,3	-11,7
Totale	2.576	100,0	-27,2	-8,4

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Ufficio Studi

Tel: +39 5208 2265 – 2077 – 2451

E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

Dicembre 2016

Camera di Commercio di Roma

www.rm.camcom

